

uniud

LA PROTESTA

Sportellisti esclusi dall'Ateneo

Gli operatori degli sportelli linguistici istituiti con la legge 482 del 1999 sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche protestano in seguito alla pubblicazione di un bando di selezione pubblica indetto dall'Università degli Studi di Udine per l'assunzione di personale presso il Cirf, (Centro Interdipartimentale sulla cultura e la lingua del Friuli).

Il 12 marzo scorso sul sito Internet dell'Ateneo, gli interessati si sono trovati di fronte ad un testo che non solo presenta dei vizi "formali", ma che, bandito per una

figura di sportellista, non permette l'accesso alla maggioranza degli sportellisti stessi e preclude la possibilità di formare una graduatoria di merito alla quale, nei prossimi due anni, potrebbero attingere enti come la Regione, l'Agenzie regionali per le lingue furlane (ARLeF) e le Province di Udine, Gorizia e Pordenone.

La maggior parte delle competenze, esperienze e conoscenze principali e necessarie ad un operatore di sportello linguistico non vengono richieste né nei requisiti di accesso e neppure nelle materie d'esame.

Questo non solo rischia di non riconoscere la figura professionale dello sportellista così come delineata dal "Vademecum degli sportelli linguistici, ma rischia di vanificare in parte gli obiettivi e i risultati di politica linguistica di questa regione.

Un gruppo di operatori linguistici delle tre lingue di minoranza e alcuni esponenti del panorama linguistico e culturale friulano ha perciò inviato una lettera al Magnifico Rettore Furio Honsell, al direttore amministrativo Daniele Livone, per conoscenza, anche al direttore dell'ARLeF, Lorenzo Fabbro e al direttore del Silce Marco Stolfo, nella quale si chiede di intervenire sul bando prendendo "spunto" dai vizi formali del testo e tenendo in dovuta considerazione le indicazioni della Regione sulla figura dello "sportellista".

Christian Romanini e Lorená Zuccolo, due operatori linguistici, dichiarano "Questo bando rappresenta un'occasione importantissima e di questo dobbiamo dare atto all'Università degli Studi di Udine e

al Magnifico Rettore Furio Honsell, che confermano quanto il nostro Ateneo sia all'avanguardia, avendo deciso di impegnare fondi propri per questa figura professionale. Proprio per questo motivo, non appena ci siamo resi conto delle incongruenze, ci siamo attivati segnalandole direttamente al Rettore".

Ma visto che sino ad oggi l'azione propositiva e interlocutoria intrapresa non ha sortito alcun effetto (il bando è restato immutato sul sito dell'Ateneo, fino alla scadenza avvenuta il 2 aprile), gli operatori linguistici, per manifestare il proprio disagio, gli sportellisti hanno presentato al protocollo dell'Università la domanda di partecipazione al bando di selezione pur non possedendo parte o tutti i requisiti richiesti all'articolo 2 del bando. La parola passa ora all'Ateneo.